

**Università degli Studi di Sassari**  
**Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche, Matematiche e Naturali**

**Scheda di Monitoraggio 2025**

**Corso di Studio: *Chimica (L-27)***

Il Corso di Studio in *Chimica* è l'unico della classe di laurea L-27 presente nell'Università di Sassari. Gli indicatori del CdS, aggiornati al 4 ottobre 2025, sono confrontati con quelli di 13 CdS della stessa classe in Atenei non telematici nell'area geografica, e con 43-45 in Atenei non telematici in Italia, nel periodo 2020-2023.

**I. Attrattività del CdS** (indicatori iC00a – iC00f, iC03).

Gli avvii di carriera al primo anno (iC00a), in flessione tra il 2020 (97 avvii) e il 2023 (42 avvii), rimangono sostanzialmente stabili nel 2024 (45 avvii). Il dato medio è confrontabile con l'analogo in area geografica, ma inferiore al dato medio nazionale. Lo stesso andamento si osserva nel numero di immatricolati puri (iC00b), dove però il valore medio (43) è più basso rispetto ai dati di confronto (rispettivamente 57 e 77). Tali variazioni si riflettono sul numero di iscritti (iC00d, da 179 a 126 contro 260,2-186,4 e 301,7-247,8), iscritti regolari (iC00e, da 126 a 73 contro 166,7-109,2 e 216,4-170,5), e iscritti regolari immatricolati puri (iC00f, da 111 a 64 contro 146,3-96,1 e 192,0-153,2).

Il peso statistico dell'indicatore relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) è trascurabile in quanto sempre riferito a pochi studenti sia a livello locale che a livello di area geografica.

**II. Carriera studenti** (indicatori iC01, iC02, iC00g, iC00h, iC013 – iC017, iC021 – iC024)

La percentuale di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01), sotto il 10% nel biennio 2020-2021, è risalita a un valore intorno al 16% nel 2022-2023, ma continua a rimanere inferiore alla media di area geografica e nazionale. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) appare piuttosto variabile nel quinquennio considerato (da un minimo di 16,7% nel 2021 a un massimo di 57,1% nel 2022), inferiore al dato nazionale ma confrontabile con il dato di area geografica. Il dato locale e di area geografica è comunque riferito a pochi studenti, e quindi statisticamente poco significativo. Gli indicatori iC00g (laureati entro la durata normale del corso) e iC00h (laureati) seguono, come è logico aspettarsi, un andamento analogo.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13), dopo una flessione rilevata tra il 2020 e il 2021, ha mostrato un miglioramento negli ultimi due anni (35,1% nel 2022, 38,9% nel 2023), in linea con il dato nazionale. In miglioramento anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15), allineandosi ai dati di confronto. Appare affetto da una maggiore variabilità l'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU) che tende comunque ad allinearsi ai dati regionale e nazionale.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) ha subito una brusca diminuzione nel 2023 (3,6% contro il 29,0% del 2020).

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) è in continuo miglioramento (56,4% nel 2020, 86,2% nel 2023), in linea con il dato nazionale e migliore del dato di area geografica. Appare invece in forte oscillazione, ma tendenzialmente più bassa dei valori di confronto, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22). Risulta piuttosto variabile anche la percentuale di immatricolati che proseguono la

carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), come anche la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24), confrontabile con il dato di area geografica.

### **III. Internazionalizzazione** (indicatori iC10 – iC12)

I valori degli indicatori relativi all'internazionalizzazione sono in generale superiori ai dati di area geografica e nazionale. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari rispetto al totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è sempre maggiore dei dati di area geografica e nazionale, nonostante un valore molto basso ( $\leq 1\%$ ) nel 2021. Considerazioni analoghe valgono per l'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), con l'eccezione del dato relativo al 2020 (0%). La percentuale di studenti iscritti al corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è confrontabile con il dato nazionale e migliore del dato di area, per quanto in tutti i casi questo indicatore si riferisca a numeri bassi di studenti.

### **IV. Adeguatezza della docenza** (indicatori iC05, iC19, iC08, iC27, iC28)

Gli indicatori relativi alla docenza (iC05 – rapporto studenti regolari/docenti; iC19 – ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato; iC27 – rapporto studenti iscritti/docenti; iC28 – rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno) sono in generale migliori o in linea con i dati di confronto.

La percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (iC08) è sempre al 100%, in linea con i dati di confronto.

### **V. Soddisfazione e occupabilità** (indicatori iC25, iC18, iC06/BIS/TER)

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), anche se in leggera diminuzione, è sempre molto elevata (85,7-100%), in linea con i dati di confronto.

La percentuale di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18) è mediamente elevata e confrontabile con i dati di area geografica e nazionale, anche se si nota una flessione nell'ultimo anno di rilevazione.

La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC06/06BIS/06TER) è prevedibilmente bassa, ed è attribuibile alla tendenza dei laureati del CdS a completare il percorso formativo con una laurea magistrale. In tutti i casi (locale, area geografica, nazionale) l'indicatore è comunque riferito a pochi studenti che partecipano alle rilevazioni di AlmaLaurea.

## **CONCLUSIONI**

Pur nella consapevolezza dell'influenza del calo demografico sul numero di avvii di carriera, i dati relativi all'attrattività suggeriscono di continuare a curare con particolare attenzione le attività di orientamento promosse dal CdS, come anche la partecipazione alle iniziative di Ateneo al riguardo. Analogamente assumono particolare importanza le attività di supporto alla didattica già in corso tramite diverse forme di tutoraggio con l'obiettivo di migliorare gli indicatori sulle carriere. Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione suggeriscono di proseguire con le azioni di supporto e valorizzazione dei programmi di mobilità studentesca e di accordi internazionali.

I dati relativi all'adeguatezza della docenza e alla soddisfazione dei laureati continuano a non evidenziare criticità specifiche.